



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO

Accordo sull'utilizzazione del fondo unico di amministrazione per l'anno 2023, sottoscritto in data 20 giugno 2025.

Verbale della riunione tra parte pubblica e soggetti sindacali.

UFFICI IN CONTRATTAZIONE: PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI MILANO E PROCURA PER I MINORENNI DI MILANO

L'anno 2025, il giorno **9 ottobre**, alle ore 12,00, come da nota di convocazione prot. n. 12501.U del 01.10.2025, si sono riuniti in presenza presso la sala riunioni della Procura Generale della Repubblica di Milano e tramite videoconferenza attraverso utilizzo della piattaforma Microsoft Teams gli uffici in contrattazione della Procura Generale della Repubblica di Milano e della Procura della Repubblica per i Minorenni di Milano e la parte sindacale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Fondo risorse decentrate anno 2023.

Sono presenti:

per la delegazione di Parte Pubblica:

- il Procuratore Generale della Repubblica di Milano, dott.ssa Francesca Nanni;
- il Dirigente amministrativo della Procura Generale di Milano, dott.ssa Silvia Ciccone,
- il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, dott. Luca Villa
- il Dirigente amministrativo della Procura per i Minorenni di Milano, dott.ssa Liliana Russo.

per la Parte Sindacale:

- CISL FP, Michele Caricato, collegato da remoto;
 - CONFINTESA FP, Giuliana Magistà;
 - CONFSA UNSA, Maria Luisa Di Lernia, collegata da remoto, in sostituzione di Rosalba Tomaselli;
 - FLP, Maria Antonietta Bacciu;
 - Elvira Santoro – RSU
 - Paola Dodde – RSU
 - Ilaria Galati - RSU
 - Michele Corelli - RSU
 - Alessandra Pezzi - RSU
- Assente Ilaria Galati - RSU

Introduce i lavori il Procuratore Generale, dott.ssa Francesca Nanni, che saluta e informa preliminarmente i partecipanti dell'avvio della registrazione della riunione. Chiede, pertanto, il

consenso dei partecipanti o se vi sia qualcuno contrario alla registrazione. Nessuno esprime contrarietà, pertanto si procede. Illustra brevemente la proposta di parte pubblica già trasmessa alle sigle sindacali e alle RSU ed evidenzia si è deciso di confermare sostanzialmente i criteri della proposta dello scorso anno: l'80% del fondo viene distribuito fra tutti i dipendenti in servizio in base ai criteri dell'Accordo nazionale, per la restante quota percentuale del fondo di sede è stato innalzato di due punti, da 94 a 96, il punteggio della valutazione della performance in base al quale assegnare le risorse destinate all'ulteriore valorizzazione, innanzitutto perché si è tenuto conto di un andamento complessivo della Procura Generale, nell'anno in cui ha avuto luogo l'Ispezione ministeriale che si è conclusa in maniera molto positiva, senza rilievi, che ha determinato un innalzamento generale delle valutazioni del personale in servizio. Inoltre, per corrispondere ai principi posti dalla normativa primaria in tema di merito e premialità, si è deciso di proporre un innalzamento della soglia del punteggio e del numero delle giornate di presenza, da 150 a 200, compresi ad esempio i giorni in smart working, le assenze per maternità, il giorno del sabato ecc. Tale proposta appare alla parte pubblica coerente ad una nuova fase in cui finalmente si è definitivamente concluso il periodo emergenziale dal Covid-19. Chiede al Procuratore per i Minorenni dott. Villa se vuole aggiungere osservazioni. Il dott. Villa ritiene di non aggiungere altro.

Prende la parola Di Lernia che chiede se sia stato dato atto delle persone convocate.

Interviene la Dott.ssa Ciccone che conferma la presenza di tutte le RSU ad eccezione della Sig.ra Ilaria Galati. Chiede agli altri partecipanti di confermare la propria presenza indicando la sigla sindacale di appartenenza. Le sigle sindacali convocate CONFINTESA FP, CONFISAL UNSA, CISL FP e FLP sono regolarmente presenti. Risulta presente per la UIL PA Giustizia, Oronzo Riefolo, in sostituzione del collega Lino Gallo.

La dott.ssa Ciccone interviene e precisa che l'invito alla contrattazione di sede è stato rivolto alle sole sigle firmatarie del nuovo Contratto collettivo nazionale, queste sono state le direttive date sia dalla stessa che dalla collega della Procura per i Minorenni, in coerenza con le indicazioni ministeriali ricevute, oltre ai vari pareri Aran che si sono susseguiti. Riefolo (UIL PA) ribadisce di avere ricevuto la convocazione. La dott.ssa Ciccone afferma di voler verificare con la segreteria gli invii effettuati per accertare un eventuale mero errore di comunicazione e si allontana momentaneamente dalla sala riunioni per verificare con i propri collaboratori.

Riefolo (UIL PA) chiede di poter intervenire e dichiara che la sigla sindacale che rappresenta contesta il modo di procedere da parte dell'Amministrazione pubblica, non in questo caso in sede locale. Prima ancora di poter entrare nel merito di ogni argomento, rileva che vi è un problema di profilo costituzionale alla base, oltre al fatto che sono intervenute varie pronunce da parte delle magistrature territoriali in Italia, in quanto un CCNL e di riflesso il relativo CCNI non può violare l'articolo 39 della Costituzione e afferma che i pareri formulati dall'Aran sui quali si poggiano gli orientamenti del DOG sono di parte. Auspica una verbalizzazione anche cartacea delle proprie dichiarazioni e afferma che ne richiederà copia come sigla sindacale. Si rimette, infine, alla valutazione del Procuratore generale in quanto Capo dell'Ufficio in rappresentanza dell'Amministrazione quest'oggi e anche al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Minorenni e resta in attesa.

Il Procuratore generale osserva preliminarmente che l'attività che si sta svolgendo non è riservata e che parte pubblica ha uno spirito di trasparenza e collaborazione, ma che certamente occorre attenersi alla normativa che prevede la partecipazione delle sigle firmatarie del CCNL. Ritiene personalmente che non vi sia un problema ad ammettere la presenza della sigla in questione, ma chiarisce che, nel caso si procedesse in tal senso, non verrebbe tenuto conto dell'eventuale parere reso dalla sigla sindacale non firmataria.

Riefolo aggiunge che la materia attiene al 2023, nell'anno 2023 la UIL PA era in pieno consenso collettivo, pertanto, il fatto che se ne discuta con due anni di distanza conferma il paradosso della situazione.

Interviene il Procuratore per i Minorenni che concorda con l'idea del Procuratore Generale e ricorda come nei Consigli giudiziari venga riconosciuto il diritto di tribuna, che è una tradizione milanese, anche quando non era ancora prevista la partecipazione obbligatoria degli avvocati a parte dei lavori dei consigli giudiziari. Questa posizione consentirebbe di non danneggiare i lavoratori, lasciando, poi, nelle sedi competenti, la questione della rappresentanza sindacale.

Chiede la parola Caricato (CISL FP) che comprende quanto esposto dal Procuratore generale ma dichiara che la sigla che rappresenta non è assolutamente d'accordo sulla presenza del rappresentante della UILP PA Giustizia, non per un problema di riservatezza ma in quanto ammettere al tavolo una sigla non firmataria significherebbe contravvenire a quelli che sono gli articoli del contratto collettivo, l'articolo 4, l'articolo 7, quindi l'informativa, il confronto. Per quanto riguarda la CISL FP chiede di rimanere nel perimetro contrattuale e in una interpretazione rispettiva.

Di Lernia (CONFSAL UNSA) interviene e richiama la nota specifica del 5 settembre 2025 del Ministero della Giustizia – DOG che precisa esattamente i nomi delle sigle sindacali da invitare alla contrattazione di sede per il FUA. Afferma che anche qualora ci sia stato un piccolo disguido nella convocazione, chiede che la UIL non prenda parte alla riunione.

Interviene Pezzi -RSU che sostiene l'idea che non dovrebbero esserci sindacati esclusi a priori.

Caricato (CISL FP) prende nuovamente la parola per chiarire che non è la sede per decidere chi vada escluso o meno, ma che occorre tener conto di una fonte normativa che è il contratto collettivo che vincola le parti.

Magistà (CONFINTESA FP) concorda con l'esclusione e richiama la circolare ministeriale, la nota Aran, la nota del Dap che hanno ampiamente chiarito la non convocazione delle sigle non firmatarie del contratto collettivo.

Il Procuratore generale prende nuovamente la parola e afferma che è stato verificato l'invio della convocazione tramite protocollo informatico e conferma che non vi è stato nessun errore da parte dell'Ufficio. La UIL PA non è tra gli indirizzi destinatari della convocazione. Alla luce di quanto verificato, afferma che non è possibile accettare la presenza di un soggetto ad un incontro al quale la parte pubblica non ha trasmesso alcun invito. La UIL PA non è tra i destinatari. Chiede, pertanto, al Sig. Riefolo di lasciare la riunione.

Riefolo ne prende atto e lascia la riunione alle 12.30.

Prima di invitare le RSU e le sigle sindacali ad esporre le loro osservazioni in merito alle proposte della Procura Generale della Repubblica e della Procura della Repubblica per i minorenni, il Procuratore Generale cede la parola alla dott.ssa Ciccone per riprendere le fila dell'incontro e fornire un'ulteriore precisazione in merito alla distribuzione della parte relativa al Fondo di sede di cui al Fondo Risorse decentrate per l'anno 2023

La dott.ssa Ciccone illustra, quindi, nel dettaglio la proposta della Procura Generale, allegata alla convocazione.

Rileva, preliminarmente che l'accordo firmato in data 20 giugno 2025 per il personale dell'Amministrazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia, conferma l'elemento di novità previsto dall'*Accordo sull'utilizzazione del fondo risorse decentrate per l'anno 2022* del 19/12/2023. In particolare, l'art. 3 (pag. 4) prevede la distribuzione del fondo di sede in percentuale non inferiore all'80%, quindi in termini di importo minimo da assegnare sulla base delle *performance*

dell'unità o area organizzativa; mentre in passato tale percentuale costituiva un limite massimo essendo indicato in misura non superiore all'80%.

Pertanto, si propone di distribuire l'80% dell'importo del fondo di sede a tutto il personale presente nell'Ufficio nell'anno 2023 mentre il restante 20% dell'importo del fondo di sede ai dipendenti che hanno ottenuto un punteggio di valutazione della *performance* uguale o superiore a 96 punti e che abbiano prestato servizio per un numero di giorni uguale o superiore a 200, come meglio specificato nella proposta allegata.

Specifica che, che in attuazione di quanto stabilito dall'art. 3 (pag. 4 dell'Accordo), le risorse destinate al "*fondo di sede*", per l'erogazione dei compensi da contrattare a livello decentrato, devono essere finalizzati all'incentivazione della produttività e alla valorizzazione del merito, determinati sulla base dei seguenti elementi:

- incremento dei livelli di efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali, come risultanti dalla performance dell'unità organizzativa o di specifiche aree di responsabilità;
- assiduità partecipativa risultante dal sistema di rilevazione delle presenze e secondo il contenuto dell'Allegato A (come meglio specificato di seguito);
- Differenziazione per area sulla base dei seguenti coefficienti.

Nel rispetto dei predetti principi quindi:

1. il pagamento deve essere correlato all'effettiva realizzazione dei miglioramenti di produttività misurabili e previamente definiti, secondo un metodo di programmazione per obiettivi e non è consentito erogare somme al personale per l'ordinaria attività lavorativa;
2. deve essere rispettato il principio della correlazione dei premi di produttività all'incremento effettivo della produttività;
3. non è consentita la c.d. erogazione "a pioggia" dei compensi, fondata su motivazioni generiche e non riscontrabili.
4. la performance dell'unità o area organizzativa deve essere valutata sulla base dei risultati connessi alle attività ed agli obiettivi oggetto di almeno uno dei documenti previsti nell'ambito dell'Amministrazione giudiziaria ed elencati nell'art. 3, dell'Accordo allegato:

Fa presente che, per quanto riguarda la Procura generale, in linea con quanto previsto dall'Accordo 20 giugno 2025, la *performance* dell'Ufficio e di ciascuna unità organizzativa è stata valutata sulla base dei risultati connessi alle attività ed agli obiettivi oggetto del *Programma delle attività annuali previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006, n. 240*. Specifica, inoltre, gli obiettivi che la Procura Generale si era prefissata per l'anno 2023 risultano essere stati raggiunti in misura superiore all'80%, nonostante le forti criticità legate alle carenze di personale amministrativo e alle assenze a vario titolo del personale, sebbene legittime, incidono in modo gravoso su quelle unità effettivamente in servizio. Rammenta che il programma annuale delle attività per l'anno 2024, sottoscritto il 23 febbraio 2024, dà conto del raggiungimento, degli obiettivi propri dell'attività amministrativa e di supporto alla giurisdizione stabiliti per l'anno 2023, con particolare riferimento agli obiettivi di miglioramento in tema di digitalizzazione e informatizzazione dell'Ufficio come definiti. Inoltre, si rileva che la verifica ispettiva presso la Procura Generale si è svolta in un clima sereno, di reciproca lealtà e di collaborazione proficua con gli ispettori ministeriali e tutto il personale amministrativo coinvolto, a vario titolo e in varia misura, si è distinto per la disponibilità e la cooperazione offerta nella verifica dei servizi.

Parte pubblica, quanto all'assiduità partecipativa desumibile dal sistema di rilevazione delle presenze, evidenzia che, nell'anno di interesse, le giornate di effettivo servizio corrispondono ai giorni di effettiva presenza (sia in ufficio che in modalità lavoro agile) e comprendono anche la

giornata del sabato ovvero altra giornata lavorativa (ove l'articolazione di lavoro si svolga su 5 giornate lavorative), i riposi compensativi, i soli permessi sindacali orari, quelli per donazione di sangue o per donazione di midollo osseo e quelli fruiti ai sensi della legge 104/1992, le assenze per terapia salvavita, le assenze connesse ad infortunio sul lavoro definitivamente accertato, il congedo obbligatorio per maternità o paternità, l'interdizione dal servizio per maternità a rischio, le missioni, i servizi fuori sede nonché la partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento organizzati nell'interesse dell'Amministrazione, come da Allegato A dell'Accordo (pag. 21).

Resta escluso il personale destinatario di provvedimenti disciplinari.

Cede la parola alla Dirigente dott.ssa Liliana Russo che a sua volta illustra la proposta di parte pubblica per la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, che sostanzialmente ricalca quella fatta per la Procura Generale, precisando che il suo Ufficio ha conseguito nell'anno 2023 gli obiettivi prefissati in misura superiore all'80%.

Visto l'importo, pari a € 25.405,28 attribuito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, comunicato dalla Procura Generale della Repubblica di Milano con nota del 29.09.2025 prot. n. 12634 parte pubblica propone di destinare:

a) le risorse per l'erogazione di compensi finalizzati all'incentivazione della produttività ed alla valorizzazione del merito nella misura dell'80% della somma assegnata, corrispondente a € 20.324,22 al personale amministrativo in servizio (nr. 24 unità) - rilevato che lo stesso ha partecipato ai progetti e agli obiettivi individuati nel Programma delle attività annuali del 2023, secondo i parametri previsti dall'articolo 3, punto 3, dell'Accordo nazionale del 20 giugno 2025:

- assiduità partecipativa, con riferimento alle effettive presenze di ciascun dipendente nell'ambito dell'anno di riferimento, desumibili dal sistema di rilevazione delle presenze e calcolate facendo riferimento alle coordinate fornite dall'Allegato A dell'Accordo nazionale sull'utilizzazione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2023;
- parametri di differenziazione individuati sulla base dei coefficienti di ponderazione;
- performance delle aree di responsabilità/unità organizzative che hanno raggiunto gli obiettivi previsti dal programma delle attività 2023, confluiti nelle schede obiettivo per la valutazione individuale del personale amministrativo.

b) la quota residua, nella misura del 20% della somma assegnata, pari ad € 5.081,06 alla valorizzazione degli apporti individuali particolarmente significativi del personale in servizio coinvolto nei progetti adottati dall'Ufficio per l'anno 2023, risultati decisivi ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati e della performance dell'Ufficio complessivamente intesa. Tanto premesso, si propone, di attribuire la quota del 20% ai dipendenti che per l'anno 2023 abbiano conseguito una valutazione individuale pari o superiore a 96 con esclusione di coloro che hanno prestato servizio nell'anno 2023 per un numero di giorni <200, in quanto non si ritiene abbiano potuto apportare un contributo significativo ai risultati di particolare rilevanza, frutto anche di continuità ed assidua partecipazione al contesto lavorativo.

Si apre la discussione e intervengono le OO. SS.

Prende la parola Dodde - RSU che afferma di esprimere la posizione univoca delle RSU e chiede di conoscere la percentuale dei dipendenti destinatari della quota del 20%.

La dott.ssa Ciccone nel ribadire il riconoscimento e l'apprezzamento da parte della Dirigenza delle performance complessive del personale nel 2023, precisa che applicando i criteri esposti circa il 90% del personale in servizio, risulta destinatario della quota connessa all'ulteriore valorizzazione del merito.

Dodde - RSU non ha altre osservazioni e concorda con la proposta.

Santoro - RSU concorda con la proposta.

A sua volta Pezzi - RSU chiede alla Dirigente della Procura per i Minorenni la percentuale per quell'Ufficio.

La dott.ssa Russo premette che i numeri del personale in servizio presso la Procura per i Minorenni sono più bassi. Ad ogni modo più della metà del personale, cioè oltre il 60%, applicando i criteri proposti, risulta destinataria del 20%: ciò significa premiare più della maggioranza dei dipendenti dell'Ufficio. Precisa, inoltre, che questo criterio serva a valorizzare comunque i contributi più significativi, senza squalificare coloro che non accedono al 20%.

Il Procuratore Generale interviene e conferma che avendo i due Uffici risorse numericamente differenti, la percentuale è leggermente diversa ma in proporzione vengono premiate quasi le stesse persone. La percentuale è semplicemente parametrata su numeri diversi.

Pezzi – RSU concorda con la proposta.

Corelli – RSU chiede una precisazione in merito alle presenze considerate, in quanto il personale che in base alla qualifica professionale e all'articolazione dell'orario di lavoro non può garantire una certa presenza in Ufficio rischia di essere penalizzato.

La dott.ssa Ciccone chiarisce che nel fissare a 200 giorni il criterio dell'assiduità partecipativa si è tenuto conto di questi aspetti.

Correlli – RSU prende atto e afferma che concorda con la proposta di parte pubblica.

Di Lernia (CONFSAL UNSA) concorda con la proposta di parte pubblica. Fa presente che in merito al riconoscimento economico previsto nell'Accordo del 20 giugno 2025 per il personale in distacco sindacale pur consapevole che provvederà alla liquidazione l'Amministrazione centrale, auspica che l'Ufficio si faccia parte attiva nei calcoli. Inoltre, richiama i criteri previsti dall'Accordo per quanto riguarda la performance individuale e la cd. quota del 5% pur non essendo oggetto di contrattazione. Caricato (CISL FP) concorda con la proposta di parte pubblica. Interviene a sua volta sulla quota del 5% e chiede di conoscere quale criterio la parte pubblica utilizza in caso di parità di punteggio ottenuto, applicando i parametri previsti nell'Accordo, e di valutare eventualmente una rotazione tra il personale destinatario di questo premio.

La dott.ssa Ciccone chiarisce che l'Accordo prevede come primo criterio la media dei punteggi ottenuti nei tre anni precedenti e, in via residuale, l'assiduità partecipativa. Pur comprendendo le osservazioni manifestate derivanti dalla circostanza che spesso la suddetta quota viene assegnata alle medesime persone, l'Ufficio si attiene ai criteri previsti. Evidenzia tuttavia che la materia non è oggetto di contrattazione, pertanto, si limita a prendere atto delle osservazioni ricevute.

Bacciu (FPL) non ha osservazioni e concorda con la proposta di parte pubblica.

Magistà (CONFINTESA FP) concorda con la proposta.

Vengono di seguito riepilogate le posizioni delle OO.SS.:

- Caricato (CISL FP) concorda con le proposte di parte pubblica;
- Magistà (CONFINTESA FP) concorda con le proposte di parte pubblica;
- Bacciu (FPL) concorda con le proposte di parte pubblica;

- Di Lernia (CONFSAL UNSA) concorda con le proposte di parte pubblica.

La riunione è chiusa alle ore 12.57.

Parte Pubblica

Il Procuratore Generale – Francesca Nanni

Francesca Nanni

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni – Luca Villa

Luca Villa

Il Dirigente della Procura Generale – Silvia Ciccone

Silvia Ciccone

Il Dirigente della Procura della Repubblica per i Minorenni – Liliana Russo

Liliana Russo

OO.SS. e RSU

CISL FP – Michele Caricato

CONFSAL UNSA – Maria Luisa Di Lernia

CONFINTESA FP – Giuliana Magistà

Giuliana Magistà

FLP – Maria Antonietta Bacciu

Maria Antonietta Bacciu

RSU – Michele Corelli

Michele Corelli

RSU – Elvira Santoro

Elvira Santoro

RSU – Paola Dodde

Paola Dodde

RSU – Alessandra Pezzi

Alessandra Pezzi

- Di Lernia (CONFSAL UNSA) concorda con le proposte di parte pubblica.

La riunione è chiusa alle ore 12.57.

Parte Pubblica

Il Procuratore Generale – Francesca Nanni

Francesca Nanni

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni – Luca Villa

Luca Villa

Il Dirigente della Procura Generale – Silvia Ciccone

Silvia Ciccone

Il Dirigente della Procura della Repubblica per i Minorenni – Liliana Russo

Liliana Russo

OO.SS. e RSU

CISL FP – Michele Caricato

Michele Caricato

CONFSAL UNSA – Maria Luisa Di Lernia

CONFINTESA FP– Giuliana Magistà

FLP –Maria Antonietta Bacciu

RSU – Michele Corelli

RSU – Elvira Santoro

RSU – Paola Dodde

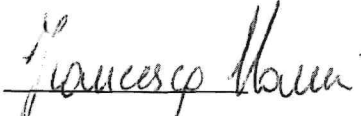
RSU – Alessandra Pezzi

- Di Lernia (CONFSAL UNSA) concorda con le proposte di parte pubblica.

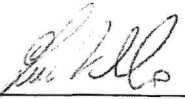
La riunione è chiusa alle ore 12.57.

Parte Pubblica

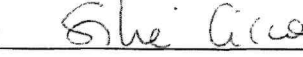
Il Procuratore Generale – Francesca Nanni



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni – Luca Villa



Il Dirigente della Procura Generale – Silvia Ciccone



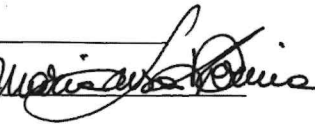
Il Dirigente della Procura della Repubblica per i Minorenni – Liliana Russo



OO.SS. e RSU

CISL FP – Michele Caricato

CONFSAL UNSA – Maria Luisa Di Lernia



CONFINTESA FP– Giuliana Magistà

FLP –Maria Antonietta Bacciu

RSU – Michele Corelli

RSU – Elvira Santoro

RSU – Paola Dodde

RSU – Alessandra Pezzi
